

ITAS PREIS KOCHHOF A LUSON

Motivazione per il 1° premio



Il Kochhof, posto sotto la tutela dei beni architettonici, sorge all'ingresso del paese di Luson e, con l'edificio adibito ad abitazione e il fienile del 1604, forma un insieme caratterizzante il volto della località. Menzionato per la prima volta in documenti risalenti al 1597, mantiene elementi architettonici tardogotici nella planimetria, nelle cantine, nelle volte del corridoio centrale e della cucina.

La ristrutturazione della parte destinata ad abitazione è in linea con la finalità di conferire il premio alla "ristrutturazione esemplare di un edificio rurale storico dell'Alto Adige". Essa dimostra ancora una volta come anche negli edifici storici sia possibile venire incontro alle moderne esigenze abitative.

La casa oggi è composta, oltre che dal piccolo appartamento privo di barriere al piano terra rialzato per la mamma bisognosa di assistenza, dall'appartamento per il giovane agricoltore al 1° piano e da piccoli appartamenti al piano sottotetto per gli altri componenti della famiglia. In tal modo è garantita l'indipendenza, pur mantenendo allo stesso tempo la funzione sociale di una casa multigenerazionale. Le strutture storiche, gli spazi e gli elementi di arredo non hanno subito modifiche. Sulla facciata del 1° piano è stato rimosso il recente rivestimento in legno e ripristinato l'intonaco a calce. L'illuminazione dell'attico rivestito in legno è garantita da aperture vetrate che possono essere chiuse da persiane in legno disposte a filo. All'interno sono state conservate le cantine, le volte e il tavolato della stube risalenti al 1790. L'illuminazione sapientemente posizionata valorizza la volta.

Il restauro rispettoso e professionale degli elementi storici e delle superfici intonacate, il recupero statico ed energetico dei divisori orizzontali nonché l'attenta esecuzione di elementi nuovi hanno consentito di ottenere una combinazione armoniosa tra sostanza storica e qualità architettonica contemporanea. In particolare, le finestre sono state oggetto di un trattamento particolarmente delicato: sono state mantenute le finestre interne che caratterizzano l'ambiente e, al posto delle vecchie finestre invernali, è stata montata una sottile finestra con isolamento termico appositamente progettata e realizzata.

L'architetto non solo è stato professionale e rispettoso nei riguardi alla struttura dell'edificio, ma, con sensibilità progettuale e umana, è anche riuscito a conciliare e riunire le diverse richieste ed esigenze dei componenti della famiglia. Le soluzioni adottate e gli interventi rispettosi dei materiali sono risultati convincenti dal punto di vista architettonico e hanno lasciato ampio spazio ai lavori che la famiglia ha voluto effettuare in proprio. In primo piano non c'era l'architetto; è stato "il contadino a restaurare la propria casa".

L'esemplare risanamento energetico si è limitato all'isolamento interno dietro il tavolato della stube, al miglioramento termico dei controsoffitti e all'isolamento esterno dietro i rivestimenti in legno. Gli intonaci storici della facciata sono stati conservati e restaurati. Il riscaldamento e l'acqua calda sono forniti dall'impianto di teleriscaldamento di Luson.

GERHART GOSTNER

Presidente Giuria ITAS Preis



Südtiroler
Bauernbund

